

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - CLIC821009**

**"CAPONNETTO" CALTANISSETTA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CLIC821009	Medio Alto
CLEE82101B	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
V C	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC821009	1.4	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC821009	0.0	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIC821009	1.8	0.6	0.7	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio culturale dell'Istituto Comprensivo risulta essere medio-alto e la percentuale di alunni stranieri nella scuola è bassa (circa 1%). I piccoli gruppi appartenenti ad un contesto socio-culturale basso o di nazionalità straniera costituiscono un punto di forza, poiché gli alunni si abituano a vivere in un microcosmo rappresentato da componenti differenti che stimolano e modificano il modus vivendi societario al quale invece essi sono abituati.	Capita, nell'accogliere gli alunni di nazionalità straniera, di non essere in condizioni di potere interagire con loro per problematiche legate alla lingua, non avendo a disposizione un mediatore culturale.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola Secondaria di Primo grado si trova in prossimità del centro storico, è una delle scuole più antiche della città ed è ubicata accanto al Liceo Classico. La scuola primaria, invece, è ubicata in una zona che, pur essendo periferica, è collegata con gli altri quartieri della città ed è servita bene.	La scuola secondaria, essendo nel centro storico, ha problemi di parcheggio e soprattutto nelle ore di entrata e uscita dalle lezioni si crea ingorgo stradale. Anche in relazione alla sicurezza non vi sono zone limitrofe sicure di accoglienza durante le prove di evacuazione .



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	45,7	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	40	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	14,3	12,1	21,4
Situazione della scuola: CLIC821009	Nessuna certificazione rilasciata			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	81,0	77,5
	Totale adeguamento	17,1	18,6	22,4
Situazione della scuola: CLIC821009		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dell'infanzia e la scuola primaria hanno un manufatto edilizio relativamente in buono stato, necessitano di piccole manutenzioni ordinarie e sono collocate in una zona facilmente fruibile. La scuola secondaria è una delle prime scuole medie della città, ha un manufatto edilizio importante per collocazione territoriale essendo nel centro storico e per dimensioni. L'Istituto è dotato di LIM in tutte le classi e nei laboratori con relativo PC.</p> <p>Le risorse sono date da contributi familiari, le famiglie sono parte integrante della vita scolastica dell'Istituto, contribuiscono sia economicamente, che offrendo la propria disponibilità. Pertanto risultano essere una grandissima risorsa per l'Istituto, soprattutto nelle varie attività, progetti e approfondimenti.</p>	<p>La qualità degli strumenti in uso nella scuola è mediamente desueta ed in parte alcuni PC sono molto antichi, la rete internet non è sufficientemente supportata. In alcuni laboratori mancano le attrezzature di base e nella scuola secondaria alcuni locali non sono uniformati alle esigenze reali delle attività che vi si devono svolgere.</p> <p>Non ci sono contributi da parte del Comune o da istituzioni esterne la scuola.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIC821009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIC821009	87	95,6	4	4,4	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.052	89,9	456	10,1	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIC821009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIC821009	1	1,1	12	13,8	30	34,5	44	50,6	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	62	1,5	630	15,5	1.852	45,7	1.508	37,2	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:CLIC821009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC821009	10,0	90,0	100,0

<b>Istituto:CLIC821009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC821009	27,6	72,4	100,0

<b>Istituto:CLIC821009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIC821009	84,8	15,2	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIC821009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIC821009	9	12,7	16	22,5	16	22,5	30	42,3
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	457	13,2	932	27,0	636	18,4	1.425	41,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	34,3	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	65,7	66,5	67,7
Situazione della scuola: CLIC821009		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,7	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,7	9	8,8
	Più di 5 anni	34,3	29,7	29,3
Situazione della scuola: CLIC821009		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha una situazione abbastanza stabile , il 90% del corpo docente è di ruolo , con una continuità mediamente più che decennale. Ciò permette di operare e conoscere in maniera approfondita il contesto socio-culturale nel quale si opera. Grazie a ciò le attività programmate possono essere meglio condivise e sviluppate nel tempo, i risultati raggiungono nella maggior parte dei casi gli esiti sperati, poiché si è potuto nel tempo modulare l'attività e adattarle e apportare cambiamenti, valutando l'incidenza di eventuali fattori condivisi nella scelta iniziale della programmazione .	

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CLIC821009	81	100,0	69	100,0	91	100,0	61	100,0	60	100,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	2.578	98,1	2.933	99,1	2.853	99,2	2.970	99,5	2.920	99,2
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
CLIC821009	148	91,4	112	91,1
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	2.942	91,5	2.892	93,2
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CLIC821009	51	25	11	11	1	5	49,0	24,0	10,6	10,6	1,0	4,8
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	951	735	611	427	196	94	31,6	24,4	20,3	14,2	6,5	3,1
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CLIC821009	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	-	0,3	-	0,2	-	0,1	-	0,2	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CLIC821009	1	0,6	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
CALTANISSETTA	-	0,3	-	0,8	-	1,2	
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CLIC821009	-	0,0	1	1,5	-	0,0	4	7,0	2	3,4
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	97	3,8	68	2,4	66	2,3	61	2,1	31	1,1
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CLIC821009	9	5,9	1	0,8	1		1,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA	64	2,0	39	1,3	43		1,4
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700		1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
CLIC821009	4	5,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CALTANISSETTA	132	5,3	96	3,4	101	3,6	86	3,0	68	2,4
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
CLIC821009	2	1,2	1	0,8	2	1,9	
- Benchmark*							
CALTANISSETTA	103	3,3	108	3,6	87	2,9	
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati evidenziano un passaggio alla classe successiva del 100% alla primaria, mentre per la secondaria di 1° grado si evidenziano tassi inferiori a quelli nazionali e locali, ma di poco superiori a livello regionale. Per quanto riguarda la votazione in uscita, la lode assegnata rappresenta un tasso molto alto rispetto alla media, e solo il 7 rappresenta valori simili a livello locale, regionale e nazionale.	Per quanto concerne il voto in uscita, la maggior parte degli alunni si colloca nella fascia del 6 (49%), mentre la fascia relativa all'8 (10,6%) risulta mediamente dimezzata rispetto al territorio, alla regione e alla nazione. Per quanto riguarda la fascia relativa al 9 e al 10 risultano più basse rispetto al livello locale, regionale e nazionale. La distribuzione dei discenti nelle fasce di voto mostra un problema del nostro istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce. La suddetta motivazione deriva dalla distribuzione con qualche criticità degli studenti per fasce di voto.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIC821009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,7	↑	↑	↔	-3,7	49,3	↔	↓	↓	-9,6
CLEE82101B	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE82101B - II A	36,1	↓	↓	↓	-28,9	31,9	↓	↓	↓	-26,8
CLEE82101B - II B	80,9	↑	↑	↑	16,3	61,7	↑	↑	↑	3,3
CLEE82101B - II C	74,5	↑	↑	↑	9,8	60,5	↑	↑	↑	2,0
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,9	↑	↑	↑	8,3	48,7	↓	↓	↓	-16,9
CLEE82101B	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CLEE82101B - V A	65,7	↑	↑	↑	2,2	38,1	↓	↓	↓	-28,0
CLEE82101B - V B	75,0	↑	↑	↑	11,5	36,7	↓	↓	↓	-29,5
CLEE82101B - V C	76,4	↑	↑	↑	12,9	69,8	↑	↑	↑	3,8
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,6	↑	↑	↓	0,0	53,7	↑	↑	↓	0,0
CLMM82101A	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CLMM82101A - III A	41,7	↓	↓	↓	0,0	54,7	↑	↑	↓	0,0
CLMM82101A - III B	57,8	↑	↑	↓	0,0	52,7	↔	↔	↓	0,0
CLMM82101A - III C	64,6	↑	↑	↑	0,0	46,1	↓	↓	↓	0,0
CLMM82101A - III D	69,6	↑	↑	↑	0,0	59,5	↑	↑	↑	0,0
CLMM82101A - III E	48,3	↓	↓	↓	0,0	53,1	↑	↑	↓	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLEE82101B - II A	26	0	0	0	0	27	0	0	0	0
CLEE82101B - II B	0	0	4	5	17	0	3	4	16	3
CLEE82101B - II C	0	1	2	2	8	0	2	3	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC821009	40,0	1,5	9,2	10,8	38,5	40,9	7,6	10,6	33,3	7,6
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLEE82101B - V A	0	1	12	7	0	19	0	0	0	0
CLEE82101B - V B	0	1	2	4	8	15	0	0	0	0
CLEE82101B - V C	0	1	1	5	10	0	2	5	9	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC821009	0,0	5,8	28,8	30,8	34,6	65,4	3,8	9,6	17,3	3,8
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLMM82101A - III A	10	4	0	1	0	3	6	1	3	2
CLMM82101A - III B	1	13	7	3	1	6	3	10	6	0
CLMM82101A - III C	2	2	4	3	3	4	4	4	2	0
CLMM82101A - III D	0	2	6	9	5	1	7	7	3	4
CLMM82101A - III E	7	5	1	0	1	3	5	5	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIC821009	22,2	28,9	20,0	17,8	11,1	18,9	27,8	30,0	15,6	7,8
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIC821009	87,5	12,5	89,2	10,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CLIC821009	30,5	69,5	92,5	7,5
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
	La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, perchè queste sono eterogenee tra loro e non c'è equa distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento. Le disparità dei risultati tra gli alunni sono concentrate in alcune sezioni. L'azione della scuola non ha ridotto il numero degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola non riesce a garantire a tutti gli studenti maggiori azioni di recupero di italiano e matematica, a causa della mancanza di risorse finanziarie.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività trasversali sono orientati per l'acquisizione delle competenze-chiave sociali, civiche e personali che vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento e dei descrittori e dei criteri comuni alla scuola primaria e secondaria. Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli alunni è in generale soddisfacente.	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
CLIC821009	0,9	0,9	4,1	23,4	11,3	37,1	22,6	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIC821009	89	84,0	17	16,0	106
CALTANISSETTA	1.751	73,8	621	26,2	2.372
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CLIC821009	66	81,5	12	80,0
- Benchmark*				
CALTANISSETTA	1.368	85,7	437	78,9
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al terzo anno della scuola media, considerata l'importanza della scelta, per evitare eventuali insuccessi e abbandoni, gli studenti e i genitori cercano il confronto con gli insegnanti, ponendo domande sia sugli indirizzi della scuola secondaria superiore di II grado che sulle reali possibilità lavorative della propria città e/o regione. Per questo la scuola organizza visite e incontri con docenti della scuola superiore, accompagna i propri discenti agli open day e partecipa a progetti in rete.	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La suddetta motivazione deriva dai risultati positivi che gli studenti hanno conseguito nel percorso scolastico di studio successivo.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,6	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	15,6	21	29,3
	Alto grado di presenza	65,6	67,1	54,7
Situazione della scuola: CLIC821009		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,2	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	66,7	70,2	55,5
Situazione della scuola: CLIC821009		Alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,4	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,4	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,1	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	81,3	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	15,6	29,1	29,3
Altro	No	12,5	10,5	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,5	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,2	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,2	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	83,3	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,5	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	4,2	24,5	28,3
Altro	No	16,7	10,7	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi del discente e alle attese formative del contesto in maniera quasi ottimale, poiché attua un monitoraggio attraverso uno screening, che misura le competenze chiave in ingresso e mediante schede che vengono somministrate al momento dell'iscrizione per ottimizzare l'offerta formativa della scuola. La scuola individua i traguardi delle competenze, comprese le trasversali, che gli studenti acquisiranno alla fine del primo ciclo. Obiettivi ed abilità sono attestate mediante il certificato delle competenze.	Non tutti i docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. Alcuni lo utilizzano in parte, in quanto legati ad un desueto modello di insegnamento/apprendimento.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,8	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	34,4	34,5	36
	Alto grado di presenza	34,4	40,5	33,9
Situazione della scuola: CLIC821009		Medio-basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	25	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	41,7	43,3	37,4
Situazione della scuola: CLIC821009		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,9	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	65,6	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	No	81,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,6	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,1	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,4	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	59,4	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,1	51,7	42,2
Altro	No	9,4	9,3	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	62,5	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	58,3	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,5	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	55,9	53
Altro	No	8,3	9,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola vi sono dipartimenti atti alla progettazione didattica. Solo i docenti della primaria e dell'infanzia effettuano una progettazione comune e calendarizzata per ambiti disciplinari e classi parallele. I docenti della secondaria di primo grado progettano ad inizio anno una programmazione didattica comune e per classi parallele che viene verificata in sede di consiglio di classe con cadenza bimestrale. L'individuazione delle scelte adottate e la revisione della progettazione dipendono dall'analisi della situazione di partenza della classe, dalle osservazioni periodiche e dalle particolari esigenze dei discenti.	Manca la socializzazione e la condivisione della progettazione fra i docenti delle classi ponte.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43,8	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	62	50,2
Situazione della scuola: CLIC821009		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	68,4	67,4
Situazione della scuola: CLIC821009		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	46,9	40,9
Situazione della scuola: CLIC821009		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	29,8	27,6
Situazione della scuola: CLIC821009		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate finali-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: CLIC821009		Nessuna prova		

**3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate finali-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,3	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	35	37,2
Situazione della scuola: CLIC821009		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'istituto comprensivo sono presenti referenti di valutazione, gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. Nella scuola dell'infanzia, la valutazione degli alunni viene effettuata: 1) con strumenti di verifica per ambiti (i 5 campi di esperienza); 2) su tutti gli alunni dei tre livelli di età. La valutazione degli alunni della scuola dell'infanzia viene registrata e documentata attraverso il dossier personale dell'alunno comprendente i suoi elaborati. La scuola secondaria di primo grado realizza la "pausa didattica", programmata tra gennaio e febbraio, e interventi didattici individualizzati, per recuperare e potenziare le abilità di base. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola mette in atto interventi didattici specifici. I docenti redigono il certificato delle competenze per le classi terminali, sia della primaria che della secondaria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, il dossier non viene utilizzato efficacemente per la conoscenza dell'alunno e delle sue competenze. Nella scuola primaria e secondaria, non tutti i docenti utilizzano criteri comuni di valutazione e prove comuni strutturate. Pertanto, la valutazione risulta non sempre oggettiva e non sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Pur avendo la rubrica di valutazione, spesso non viene tenuta nel giusto conto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,8	79,3	79,2
	Orario ridotto	12,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	18,8	15,9	18,1
Situazione della scuola: CLIC821009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	92,2	74,6
	Orario ridotto	0	3	10,2
	Orario flessibile	0	4,8	15,1
Situazione della scuola: CLIC821009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,1	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	37,5	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,6	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	10,2	10,4

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	45,8	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,5	7,6	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	65,6	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,3	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	87,5	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria, per il laboratorio di informatica, ha individuato una figura di coordinamento. Tutti gli alunni hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. L'utilizzo dei laboratori è calendarizzato all'inizio dell'anno scolastico. Il tempo risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'orario diventa flessibile quando necessita il potenziamento di alcuni obiettivi. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, le modalità orarie sono anch'esse flessibili. Gli insegnanti organizzano il lavoro di classe in piccoli gruppi e a classi aperte per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento. L'articolazione dell'orario e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze degli alunni della scuola secondaria di primo grado.	I laboratori, presenti nella scuola, rispondono solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti perché risultano carenti, sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei materiali, sia per l'organizzazione degli spazi (locali troppo piccoli, computer obsoleti, linea internet non adeguata, wi-fi non potenziato). Insufficienti risultano i materiali e i sussidi per le attività scientifiche ed espressive, così come insufficienti sono le risorse economiche di cui la scuola dispone per poter effettuare un intervento efficace.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse, per mezzo di strategie metodologiche che prevedono la formazione di gruppi di alunni e classi aperte.	Non tutti i docenti ricorrono a modalità didattiche innovative, alcuni di essi risultano essere ancora legati ad un tipo di didattica più "tradizionale". Occorre potenziare la formazione dei docenti sulle didattiche innovative.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	41,7	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,1	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	28,5	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	63,5	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	34	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,8	34,9	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,2	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,7	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35	40,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,1	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54	43,6	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	37,7	42,1	41,9
Azioni costruttive	30	31,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	30	32,8	32,6	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CLIC821009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	80	49,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	34,6	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	20	35,1	32,3	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,5	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,52	2,3	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,50	1,9	1,3	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico, la scuola condivide con alunni e genitori le regole di comportamento e il patto di corresponsabilità. Eventuali comportamenti problematici da parte degli studenti vengono affrontati a volte con assegnazione di compiti di responsabilità e generalmente tali interventi risultano efficaci.</p> <p>La scuola tende a valorizzare il senso della legalità negli studenti: si organizzano seminari, incontri con esperti, dibattiti che hanno l'obiettivo di sviluppare e consolidare le competenze sociali e civiche degli studenti.</p>	<p>Le regole di comportamento non sono condivise in tutte le classi. Pur essendo presente e quindi fruibile, una griglia di valutazione con indicatori relativa al comportamento, non è utilizzata da tutti i docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.  
I conflitti sono gestiti e le modalita' adottate sono efficaci, anche se le regole di comportamento non sono condivise in tutte le classi.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25,7	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20	13,2	25,3
Situazione della scuola: CLIC821009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, basandosi su una didattica "inclusiva" non certamente idealistica ma impostata su specificità e su un utilizzo di strumenti che creino un sistema di sicurezza, non solo per i disabili, utilizza le aule come laboratori, intesi come servizio in cui l'alunno possa trovare una collocazione che renda meno problematica la sua integrazione. Le aule diventano spazi nei quali sperimentare creando una coscienza di sé che implica necessariamente l'approccio interdisciplinare: tutti gli insegnanti, curricolari e di sostegno, lavorano insieme ai PEI, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità e, se è il caso, modificati in itinere. Lo stesso procedimento viene adottato per alunni DSA e BES. La scuola, inoltre realizza attività di accoglienza per alunni stranieri e non, rendendo più facile l'inserimento degli stessi nelle classi. Vengono realizzate attività su temi interculturali, che coinvolgono spesso anche le famiglie degli alunni stranieri che partecipano fattivamente alla vita della scuola.	La scuola non realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, anche se tutti gli insegnanti collaborano mettendosi a disposizione di questi alunni per delle lezioni individualizzate nei momenti in cui, per ragioni didattiche, le loro classi non sono presenti o gli stessi hanno ore a disposizione non occupate da altre attività

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	22,8	36
Sportello per il recupero	No	9,4	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	53,1	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,4	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	34,4	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,8	8,8	14,5
Altro	No	18,8	20,7	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,8	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	8,3	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	70,8	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	25	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	45,8	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20,8	14,7	24,7
Altro	No	12,5	18,7	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,9	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	15,6	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,6	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,4	70,2	40,7
Altro	No	9,4	3,9	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,2	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,8	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,3	79,1	73,9
Altro	No	12,5	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono dal centro storico e dalla periferia, quartieri soggetti a fenomeno di degrado, di disagio socio-culturale ed economico, di considerevole presenza di stranieri e di dispersione scolastica. Gli interventi, come abbassamento degli obiettivi o lezioni di supporto a classi aperte, con l'ausilio a volte di operatori inviati dal comune, vengono decisi da ogni consiglio di classe, tenendo conto della situazione globale dell'alunno. Gli interventi sono incentrati sulla motivazione e supportati da rinforzatori sociali e tangibili. Il sistema per valutare l'esito degli interventi è quello della ricerca-azione che richiede modelli di validazione fondati sulla globalità e sui microprocessi che ne fanno parte. Sia gli interventi di potenziamento, spesso effettuati grazie ai PON, che quelli individualizzati, che portano al recupero grazie al supporto di materiale facilitato, hanno quasi sempre un buon riscontro sul piano didattico. Ovviamente, questi interventi coinvolgono tutte le classi della scuola, che non sono "elitarie" e quindi gli elementi deboli sono presenti ovunque.</p>	<p>Non sempre è possibile portare avanti un lavoro di recupero a classi aperte, poiché, facendo uscire gli alunni dalle diverse classi per recuperare una disciplina, si perde la lezione di un'altra disciplina con conseguente calo di profitto nelle materie.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale e adotta percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione e sono condivisi da tutti i docenti che cercano di garantire agli studenti il successo formativo.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	90,6	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	81,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,9	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,4	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50	52	61,3
Altro	No	25	15,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,7	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,2	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,8	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66,7	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	79,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	46,3	48,6
Altro	No	16,7	15,1	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la realizzazione della continuità tra i tre ordini di scuola si è attivato un piano di intervento fatto di incontri, atto a promuovere uno scambio di esperienze per un più proficuo e agevole adattamento del discente nella nuova realtà scolastica. Tali incontri hanno permesso di realizzare attività mirate alla condivisione di spazi e di finalità, alla conoscenza dei docenti dell'istituto per consentire, nel passaggio da un ordine all'altro, la reale e tangibile continuità educativa per gli studenti (cupsong, canti di Natale, piccole recite e lo spettacolo teatrale di fine anno). Tale unitarietà di intenti ha consentito di raggiungere la comune finalità della formazione di base dell'uomo e del cittadino, e quindi il raggiungimento della continuità dei processi formativi e della continuità didattica.	La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non vi è sinergia tra i docenti dei diversi ordini di scuola per quanto riguarda la formazione delle classi.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	87,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	37,5	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	29,2	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,7	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	58,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	37,5	54,3	74
Altro	No	20,8	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



<p>Per agevolare gli alunni nella loro crescita personale, anche in ottica autorientativa, si sono promossi percorsi finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi che hanno coinvolto tutti i tre ordini di scuola. Si è attuata la continuità con l'ordine di scuola successivo, attivando incontri tra alunni, genitori e insegnanti (open day, progetti etc) e tramite visite finalizzate all'orientamento o alla partecipazione ad eventi curriculari presso gli istituti del grado di scuola successivo. Si sono organizzate incontri/attività rivolti alle famiglie. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti.</p>	<p>Pur essendo altissima la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo della scuola, risulta assente il monitoraggio da parte dell'istituto degli studenti licenziati. La scuola non realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivo centrale della scuola è la realizzazione di un sistema scolastico efficace ed efficiente affinché tutti gli studenti possano seguire percorsi d'insegnamento-apprendimento atti a favorire il " successo scolastico e la formazione umana e sociale".</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno con le famiglie e con il territorio, attraverso progetti con le diverse agenzie educative.</p>	

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso interventi il più possibile aderenti agli effettivi bisogni della realtà territoriale e al percorso concreto dei singoli alunni, nonché a soddisfare l'utenza e a dare una qualificata immagine di sé nell'ambiente in cui opera. La presenza istituzionalizzata ed attiva dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali dell'Istituto, garantisce la possibilità di intervenire, controllare e verificare l'azione della scuola in qualunque momento. Il monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi viene effettuata mediante questionari. Vengono somministrate delle schede di rilevazione tra i vari operatori e fruitori del servizio scolastico.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono: questionari di autovalutazione, griglie per la valenza didattico/formativa dei progetti, per la valutazione del P.O.F. ,per verificare il gradimento del servizio dei genitori e degli alunni.</p>	<p>Mancanza di risorse finanziarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,3	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28	28,8
	Più di 1000 €	8,8	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC821009	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:CLIC821009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,16	69,9	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,84	30,1	30,1	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	17,86	55,8	61,4	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	90,00	77,2	78,2	82,7



**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,67	27,1	28,3	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,33	42,4	47,7	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	28,6	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	14,3	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,1	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	8,6	7	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,9	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	74,3	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	68,6	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,4	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	17,1	21,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	37,1	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	11,4	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40	58,3	65,3
I singoli insegnanti	Si	20	12,7	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,1	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	8,6	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	17,1	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	32	35,3
I singoli insegnanti	No	0	2,1	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,7	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	74,3	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	Si	25,7	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,7	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	68,6	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	68,6	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,6	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	34,3	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25,7	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,9	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,5	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIC821009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	2,9	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	45,7	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	2,9	4,7	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:CLIC821009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	100,00	46	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,5	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,8	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,2	23,2	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:CLIC821009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	54,17	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,83	7,9	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	27,8	32	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua risorse umane per l'assegnazione di compiti o aree di attività tra i docenti e il personale ATA con incarichi di responsabilità ben definiti.	La mancanza di risorse finanziarie non consente di disporre di un numero maggiore di figure di sistema all'interno di un istituto che comprende tre ordini di scuola con realtà scolastiche inevitabilmente diverse. I docenti con incarichi di responsabilità a volte non condividono compiti e attività.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIC821009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	8,54	7,32	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CLIC821009 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3111,58	5536,17	7517,76	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto: CLIC821009 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	49,65	51,87	71,98	84,12



**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	6,24	13,03	14,94	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIC821009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	2	20	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,4	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	42,9	37,3	48,5
Lingue straniere	0	25,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	14,3	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,4	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,9	34,6	27,3
Sport	0	11,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,3	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,1	14,4	17
Altri argomenti	0	14,3	17,6	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:CLIC821009 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,8	1,1	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,28	41,7	40,3	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:CLIC821009 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: CLIC821009
Progetto 1	perche' hanno migliorato il bagaglio culturale e professionale finalizzato alla migliore trasmissione della conoscenza
Progetto 2	perche' ha migliorato il livello professionale relativo alla tecnologia digitale
Progetto 3	perche' ha qualificato il personale addetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	34,3	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	37,1	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	28,6	27,8	56,6
Situazione della scuola: CLIC821009		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'intervento di agenzie esterne permette lo svolgimento di attività specifiche riguardanti i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di poche risorse finanziarie che vengono convogliate solo per qualche progetto di notevole importanza inserito nel POF.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIC821009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,1	1,9	2,3



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIC821009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14,3	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	1	20	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,9	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	31,4	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	22,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	2,9	0,8	1,2
Altro	0	17,1	9	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:CLIC821009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	16,27	37,3	36,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:CLIC821009 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	56,49	32,3	43,1	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIC821009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,55	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, avendo raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, ha promosso e finanziato iniziative di formazione in servizio riguardanti le tecnologie didattiche e i processi di inclusione degli alunni. Le iniziative hanno riguardato sia l'aspetto teorico sia l'aspetto didattico e sono state qualitativamente apprezzate dai docenti che hanno potuto adottare nuove strategie didattiche per permettere a tutti gli studenti il successo formativo.</p> <p>Molti docenti utilizzano le tecnologie nella loro pratica didattica, grazie alle esperienze maturate e alla presenza delle LIM nelle classi.</p> <p>Inoltre, la scuola ha anche organizzato iniziative finanziate da enti esterni.</p>	<p>I docenti ritengono necessario l'approfondimento dell'uso delle moderne tecnologie per adeguare sempre meglio l'offerta alle esigenze della società.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per la valorizzazione del personale e per l'assegnazione di incarichi, raccoglie le competenze del personale attraverso la compilazione di curricula.</p>	<p>Per un più completo coinvolgimento del personale e per una leadership diffusa, occorrerebbe una maggiore collaborazione per lo scambio di esperienze e per la crescita professionale. La scuola non valorizza in modo adeguato le competenze professionali personali di alcuni docenti a causa di una organizzazione poco flessibile.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIC821009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	48,6	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	51,4	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	42,9	48,9	48,9
Accoglienza	Si	62,9	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,7	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,1	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	25,7	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	74,3	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,9	83,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,6	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	11,4	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,9	59	57,1
Situazione della scuola: CLIC821009		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIC821009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	7	6,9
Curricolo verticale	0	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,7	6,3	6,6
Accoglienza	23	10	7,8	7
Orientamento	3	7,5	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	7	4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,2	6,2	7
Temi disciplinari	0	4,7	4	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4,2	4,1
Continuita'	36	7,4	7,7	9,4
Inclusione	2	8	9,4	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro per la progettazione didattica (dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I prodotti e i materiali utili per la didattica vengono utilizzati nel piccolo gruppo di docenti e non vengono condivisi a livello di scuola. La condivisione dei prodotti avviene in maniera non sistematica.  
Mancano gruppi di lavoro formalizzati che affianchino le figure strumentali nel loro lavoro a causa di risorse finanziarie esigue.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai loro bisogni formativi. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi istituzionali, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la produzione dei materiali o degli esiti è da rendere più sistematica. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto tra i docenti è limitato solo ad alcuni aspetti e non risulta continuo.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,9	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	22,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,9	10,8	16,7
Situazione della scuola: CLIC821009		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,8	61,4	63,8
	Capofila per una rete	35,5	26,1	25,7
	Capofila per più reti	9,7	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC821009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,4	18,8	20
	Bassa apertura	3,2	5,9	8,3
	Media apertura	12,9	15,3	14,7
	Alta apertura	64,5	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIC821009	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLIC821009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	40	43,8	56
Regione	0	17,1	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	17,1	13,7	7
Contributi da privati	0	0	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	51,4	45,1	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIC821009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	11,4	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	68,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	5,7	11,6	10,1
Altro	0	11,4	22,5	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CLIC821009 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	40	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,6	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	20	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	8,6	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	11,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,7	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	17,1	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,6	9,6	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,1	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,3	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1	1,7
Situazione della scuola: CLIC821009		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIC821009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	27,1	29,9
Universita'	No	48,6	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	14,3	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	26,6	20,5
Soggetti privati	No	14,3	16,3	25
Associazioni sportive	Si	74,3	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	57,1	58	57,6
Autonomie locali	No	51,4	48,7	60,8
ASL	Si	42,9	36,4	45,4
Altri soggetti	Si	22,9	17,8	16,6



### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIC821009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,7	69,3	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad accordi di rete per l'area scientifica e matematica con il "Liceo scientifico" di Caltanissetta.</p> <p>La scuola ha formalizzato accordi con associazioni sportive per attività di gioco-sport; con L'ASI per l'integrazione dei soggetti diversamente abili e con DSA; con i medici di base e l'associazione di consumatori per l'educazione alla salute e alimentare; con il Comune, Vigili Urbani e Questura per attività relative alla legalità ed educazione stradale; con Italianostra, Legambiente, WWF per l'educazione ambientale; con la Soprintendenza BB.CC.AA. e i Musei Archeologico e Mineralogico per la valorizzazione del territorio; con l'UNICEF per l'educazione alla solidarietà; con l'Università degli studi di Firenze e CSA per il progetto Kiva contro il bullismo; con i Vigili del Fuoco per la sicurezza.</p> <p>Vengono svolti: il Progetto informatica in collaborazione con "Giuliani Associati"; il Progetto CCTF (sportello di consulenza psicologica); il Progetto giornalismo con il giornale on-line "Seguo News".</p>	

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIC821009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,92	25,6	22,9	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	20,6	19,2	13,2
Situazione della scuola: CLIC821009		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLIC821009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLIC821009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,38	3,3	7	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	8,6	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	77	76,1
	Alto coinvolgimento	20	14,1	11,9
Situazione della scuola: CLIC821009		Medio - basso coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza incontri con le famiglie che collaborano nella realizzazione di attività didattiche e formative e li coinvolge nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti. Per la comunicazione con le famiglie, vengono utilizzati strumenti on-line, come il registro elettronico e il sito web.	Nella definizione dell'offerta formativa, il coinvolgimento delle famiglie non risulta formalizzato per ciò che riguarda la scelta di esigenze formative particolari. Gli interventi e i progetti rivolti ai genitori sono limitati solo ad alcuni argomenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa a reti e le collaborazioni con soggetti esterni sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da incrementare le modalità di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	distribuzione equa degli studenti tra le diverse fasce di voto.	successo formativo del singolo alunno e intervento pedagogico e formativo della scuola per valorizzarne aspetti umani e interessi extrascolastici.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Classi omogenee tra di loro sia per quanto riguarda i livelli di apprendimento e di rendimento sia per quanto riguarda il percorso formativo
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità emerse nell'area dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali inducono la scuola ad attivare pratiche educative-didattiche e gestionali-organizzative per garantire il successo formativo degli studenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per tutte le discipline per classi parallele. Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo sono stati individuati per rimuovere le cause delle criticità riscontrate nell'area dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Attraverso l'utilizzo di schede di valutazione condivise per la somministrazione ordinaria di prove standardizzate comuni, la scuola sarà in grado di garantire l'omeogeneità della valutazione, per una rimodulazione costante della propria azione educativa e formativa.